



Co-funded by the
European Union



National Coordinators for the implementation of the EU Agenda for Adult Learning in Italy

Project: 101051130 — IT EU Agenda — ERASMUS-EDU-2021-AL-AGENDA-IBA

01/01/2022 – 31/12/2023

Risk assessment Chart

(D 1.1)

February 2022



Co-funded by the
European Union



Sommario

Principi metodologici	3
RISK ASSESSMENT CHART DEL PROGETTO	5



Co-funded by the
European Union

Principi metodologici

La complessità della gestione di un progetto di durata pluriennale, che coinvolge una pluralità di attori nella realizzazione di un Piano di lavoro complesso e articolato come quello previsto nel progetto e il periodo di implementazione coincidente con una serie di eventi (il declino troppo lento delle conseguenze della pandemia, l'impegno massiccio di attenzione e concentrazione degli stakeholders istituzionali sull'implementazione di Piani e programmi estremamente complessi, quali PNRR e FSE+) giustifica ampiamente la scelta di realizzare una analisi del rischio prodromica all'elaborazione di un Quality Plan.

Inoltre, un Piano di Qualità, completato da una corretta Analisi del Rischio, fornisce importanti input al monitoraggio, suggerendo ed evidenziando *milestone* e momenti critici sui quali concentrare attenzioni e misurazioni della performance.

Come nel caso di altri strumenti gestionali adottati, anche questa Risk assessment chart è fortemente basata su analoghi documenti elaborati nel quadro dei progetti precedenti, anche in considerazione dell'efficacia da essi dimostrata.

Nelle pagine seguenti si presenta una sintesi del piano dei rischi, soggetto a periodici aggiornamenti (il primo è previsto alla scadenza della presentazione del Rapporto intermedio).

Risk Assessment: concetti generali

Il "Risk Assessment" o "Analisi del Rischio" è una metodologia volta alla determinazione del rischio associato a determinati pericoli o sorgenti di rischio. In generale si può ricorrere alla metodologia del risk assessment quando si intenda valutare la pericolosità di un evento indesiderabile ai fini di definire la priorità o l'urgenza delle misure necessarie per tenerlo sotto controllo.

La metodologia del Risk Assessment comunemente utilizzata può essere distinta nelle seguenti quattro fasi:

- a) *descrizione dell'oggetto di studio*: si intende la raccolta di informazioni e di dati sui processi produttivi e/o sulle attrezzature e/o sui prodotti e/o sui materiali e/o sugli ambienti interessati (ovviamente a seconda dell'obiettivo finale la descrizione si concentrerà su aspetti differenti), ai fini dell'individuazione dei rischi. In genere, è importante arrivare ad una schematizzazione dei processi produttivi (ad esempio suddividendoli per fasi lavorative) per facilitare la successiva fase di individuazione dei pericoli;
- b) *individuazione dei potenziali pericoli*: mediante l'analisi delle informazioni raccolte nella fase precedente si individuano tutti i pericoli riconducibili all'oggetto di studio e si associano a ciascuna fase lavorativa o al reparto dai quali traggono origine;
- c) *stima dei potenziali rischi*: ad ogni pericolo individuato si stima la probabilità di accadimento e la gravità degli effetti che può determinare tenendo conto delle eventuali misure preventive o protettive già in essere;
- d) *determinazione della classe di rischio* (si vada a quanto proposito la matrice del rischio sotto riportata).

Esempio applicativo di "Matrice del Rischio" risultante dalla combinazione di tre classi di probabilità e tre di gravità.



Co-funded by the
European Union

	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
Poco dannoso	Irrelevante	Tollerabile	Moderato
Dannoso	Tollerabile	Moderato	Effettivo
Molto dannoso	Moderato	Effettivo	Intollerabile

legenda

- **Rischio**: si intende la pericolosità di un evento ed è determinato dal prodotto tra P (probabilità dell'evento) e G (gravità), secondo la seguente formula: $R = P \times G$
- **Probabilità** (P): si intende la probabilità che l'evento indesiderato si possa verificare tenendo conto delle misure precauzionali già in essere al momento della valutazione. In genere viene distinta in 3-4 classi.
- **Gravità** (G): detta anche Magnitudo (M), è intesa come la gravità delle conseguenze dell'evento indesiderato. In genere viene distinta in 3-4 classi.
- **Pericolo, sorgente di rischio**: si intende l'entità o l'evento in grado di provocare i danni.

Alle 5 classi di rischio così risultanti si possono, ad esempio, associare le seguenti raccomandazioni:

Irrelevante: Nessuna azione e documentazione è richiesta

Tollerabile: Non sono richieste ulteriori azioni di controllo. Si possono ricercare soluzioni migliori come costi-benefici e miglioramenti che non comportino ulteriore aggravio sui costi. Il monitoraggio è richiesto per garantire che i controlli siano mantenuti

Moderato: Sforzi devono essere fatti per ridurre il rischio, ma i costi della prevenzione vanno attentamente valutati e limitati. Misure per ridurre il rischio dovrebbero essere effettuate in un tempo determinato. Dove il rischio moderato è associato a conseguenze estremamente dannose, un'ulteriore stima è richiesta per stabilire più precisamente la probabilità di accadimento come base per fissare le necessarie azioni di controllo da intraprendere

Effettivo: Il lavoro non dovrebbe partire finché il rischio non è stato ridotto. Notevoli risorse devono essere impegnate per ridurre il rischio e questo deve essere eseguito urgentemente

Intollerabile: Il lavoro non dovrebbe partire finché il rischio non è stato ridotto. Se non è possibile ridurre il rischio anche con risorse "illimitate", il lavoro deve essere proibito



Co-funded by the
European Union



RISK ASSESSMENT CHART DEL PROGETTO

ATTIVITÀ E AZIONI WP	RISCHI ATTUATIVI CONNESSI	PROBABILITÀ	MAGNITUDO	STRATEGIE O MISURE DI CONTRASTO
WP 1- Coordination Activities and Governance	Ritardo nella redazione dei Rapporto intermedio	1	2	Rischio medio-contenuto attraverso l'azione di monitoraggio e valutazione in itinere cui viene dedicata una risorsa dello Staff INAPP in affiancamento al Coordinatore del Progetto.
	Procedure amministrative complesse e <i>time consuming</i> , che ritardano la disponibilità del dato amministrativo	1	3	Rischio medio-contenuto attraverso l'azione di monitoraggio e valutazione in itinere cui viene dedicata una risorsa dello Staff INAPP in affiancamento al PM. Membri dello staff INAPP di progetto appartengono ai servizi amministrativi, di rendicontazione e di gestione contabile dell'INAPP, assicurando una rapida acquisizione dei dati e/o, laddove si verificasse, una immediata identificazione del rischio di ritardo. Anticipazione dei processi di raccolta della documentazione amministrativa e periodizzazione dei controlli e dei check finanziari/amministrativi.
	Ritardo nella redazione dei Rapporti			
	Ritardo nella redazione del Rapporto finale	1	3	Rischio medio-contenuto attraverso l'azione di monitoraggio e valutazione in itinere cui viene dedicata una risorsa dello Staff Inapp in affiancamento al Coordinatore del Progetto.
	Scarso assorbimento del budget	1	3	Rischio medio-contenuto. Il rischio più elevato riguarda la Voce Viaggi e la voce subcontratti. Contenibile attraverso Monitoraggio della spesa e ripianificazione, anche attraverso eventuale richiesta di Modifica contrattuale.
	Ritardo nella predisposizione dei Piani di monitoraggio e di	1	1	Rischio contenuto. Adozione struttura standard, già in uso e testata nei progetti precedenti. Oltre al PM viene coinvolta una

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or [name of the granting authority]. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Co-funded by the
European Union



	valutazione del progetto			risorsa particolarmente esperta (S.Balduini, former Direttore Agenzia Erasmus+) nel monitoraggio di programmi di lavoro complessi.
	Ritardo nella realizzazione del rapporto dell'auditor indipendente	1	3	Le procedure di comparazione necessarie per l'incarico ad un Auditor indipendente saranno avviate con anticipo maggiore rispetto alle passate esperienze. Si prevede di attivarle già a settembre 2023 e di prevedere il briefing a tale esperto nella prima metà di dicembre 2023.
WP2 – Implementation of Upskilling Pathways	Difficoltoso coinvolgimento Esperto per il supporto alla predisposizione del NIP	1	3	Rischio medio. La redazione del NIP è dovuta entro maggio 2022 e la procedura di incarico potrebbe prolungarsi rendendo non efficace il supporto necessario. Il processo è stato avviato nelle sue componenti di back office (preparazione del TOR, indagine interna per verificare la disponibilità di risorse interne, scrittura del bando) e già a gennaio sarà possibile pubblicare la Call.
	Predisposizione del NIP – supporto al Tavolo Interistituzionale per l'Apprendimento permanente	2	3	IL TIAP è una infrastruttura estremamente complessa da organizzare e coinvolgere, rappresentando l'insieme degli stakeholder rilevanti rispetto ai temi dell'apprendimento permanente. Per poter giungere al risultato, sarà necessario che il Coordinatore nazionale venga incaricato di coordinare i lavori di un piccolo gruppo redazionale in modo da snellire il processo di interlocuzione con tutti gli attori che dovranno essere coinvolti nella predisposizione del programma
WP3 – Skills for Life	Difficoltoso coinvolgimento Esperto/Società per il supporto alla realizzazione dell'indagine prevista	2	3	Rischio medio-elevato. Attivazione anticipata delle procedure di affidamento dell'incarico ad una Società esterna per la realizzazione degli studi di caso e dell'attività di campo necessaria alla realizzazione dell'indagine. Predisposizione del capitolato d'asta entro il 30 settembre e avvio procedure di gara entro fine ottobre.
WP4 - Dissemination	Non si rilevano rischi attuativi, si			



Co-funded by the
European Union



Strategy	tratta di una delle attività ormai pienamente codificate e che possono trarre vantaggio da una esperienza ormai decennale in materia			
	Difficoltà nell'assicurare efficacia ed efficienza della selezione di canali e strumenti individuati	1	2	Attività svolta anche in cooperazione con Colleghi di EPALE. L'adozione di una strategia multicanale è dovuta anche alla necessità di raggiungere target molto diversificati.

STAFF	NOME	FIRMA
Estensore Piano	Claudio Vitali	Originale agli atti
Responsabile Controllo periodico	Sveva Balduini	Originale agli atti
Responsabile aggiornamento	Claudio Vitali	Originale agli atti

Febbraio 2020